





Bollettino N. 2 del 8 agosto 2019 RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- Sorveglianza avicoli e altre specie animali
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019







In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornate al **7 agosto 2019**.

- Dall'inizio di giugno 2019 sono stati segnalati 4 casi umani confermati di infezione da West Nile Virus (WNV), di questi 3 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (1 in Veneto nella provincia di Padova, 1 in Emilia-Romagna nella provincia di Modena, 1 in Piemonte nella provincia di Torino) e 1 caso come febbre confermata in Veneto nella provincia di Padova. Non sono stati segnalati casi di Usutu virus.
- La sorveglianza veterinaria in cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici ha confermato la circolazione del WNV in pool di zanzare ed equidi in Emilia-Romagna e Veneto. Le analisi molecolari eseguite nell'ambito della sorveglianza ornitologica ed entomologica hanno identificato la circolazione del Lineage 2 del WNV. Sono in corso ulteriori accertamenti nelle province di: Ascoli Piceno, Torino, Asti, Mantova, Verona, Cremona, Vicenza, Modena e Padova.
- Al 1 agosto 2019 nell'Unione Europea sono stati segnalati 33 casi umani di infezione da WNV, 25 in Grecia, 4 in Romania, 2 in Ungheria, 1 in Francia e 1 in Italia, mentre nessun caso è stato segnalato nei paesi limitrofi. Tre decessi, 2 in Grecia e 1 in Romania sono stati riportati (Fonte: ECDC 2018).

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

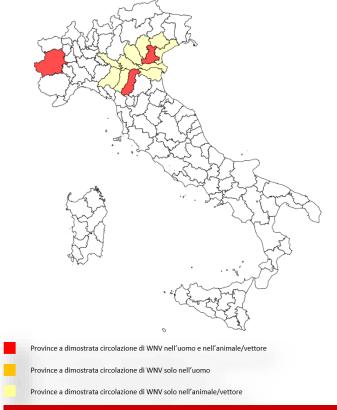


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea









Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato ${\bf 1}$ focolaio clinico di WND negli equidi in Emilia Romagna in provincia di Parma .





Figura 3. Distribuzione geografica dei focolai di WND negli equidi- 2019







Sorveglianza uccelli bersaglio

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio

Appartengono alle specie bersaglio:

- Gazza (Pica pica)
- Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
- Ghiandaia (Garrulus glandarius)













Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli uccelli selvatici .











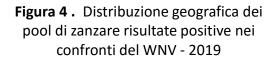
Sorveglianza entomologica

Il CESME ha confermato la presenza del WNV in **5 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna e Veneto.** Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2.**



| REGIONE | PROVINCIA | Totale |
|----------------|---------------|--------|
| EMILIA ROMAGNA | FERRARA | 1 |
| | PARMA | 1 |
| | REGGIO EMILIA | 1 |
| VENETO | ROVIGO | 1 |
| | VENEZIA | 1 |
| Totale | | 5 |

Tabella 1 Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2019











Sorveglianza avicoli e altre specie animali

Le attività di sorveglianza sugli **avicoli** e il monitoraggio sierologico su sieri di **bovini** e **ovi-caprini** o su **altre specie animali** non hanno rilevato positività nei confronti del WNV.









Sorveglianza USUTU virus

Nell'ambito delle attività di sorveglianza nei confronti del virus Usutu la presenza del virus è stata riscontrata in 6 pool di zanzare catturate in provincia di Modena e Bologna.





Figura 5. Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti di USUV-2019







Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019

Il documento da una parte integra in un unico Piano la sorveglianza veterinaria (animale ed entomologica) del West Nile virus – essenziale per la stima del rischio – e quella dei casi umani; dall'altra, in considerazione delle analogie esistenti tra i rispettivi cicli biologici, integra le attività di sorveglianza previste per il WNV con quelle utili all'individuazione precoce della circolazione del virus Usutu in quelle aree dove il virus è stato rilevato in passato e che spesso coincidono con le aree endemiche per il WNV.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo relativo all'anno 2019 «Piano nazionale integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019».

La sorveglianza umana è coordinata al livello nazionale dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità con il supporto del Ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione Europea ed all'ECDC. Le Regioni, in piena autonomia definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Le attività di sorveglianza in ambito veterinario sono coordinate a livello nazionale dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) istituito dal Ministero della Salute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" cui afferiscono le attività di conferma diagnostica e la gestione dei dati trasmessi al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.





Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'Istituto Superiore di Sanità dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'<u>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise</u> "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'ECDC dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Sangue</u> relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Trapianti</u> in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del Ministero della Salute dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti e il Ministero della Salute.